



COMUNE DI MELITO PORTO SALVO
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Distretto Socio Sanitario n.° 4 dell'A.S.P. 5 di Reggio Calabria

Comuni di Melito di Porto Salvo (Capofila) – Bagaladi – Bova – Bova Marina – Condofuri – Montebello Jonico –
Roccaforte del Greco – Roghudi – San Lorenzo

UFFICIO POLITICHE SOCIALI e PUBBLICA ISTRUZIONE

Reg. Gen. n.° 163 del - 7 APR. 2016

DETERMINA n.° 45 del 07 Aprile 2016

OGGETTO: L.R. 15/2013. Funzionamento ed accreditamento dei soggetti erogatori di servizi educativi per la prima infanzia del distretto socio assistenziale n° 4. Approvazione modulistica.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

L'anno duemilasedici, addì SETTE del mese di APRILE in Melito Porto Salvo, nella Casa Comunale, l'Avv. Massimo Serranò, Responsabile dell'Ufficio Pubblica Istruzione, giusto Decreto Sindacale. n. 20 del 30/03/2016, usando dei poteri e delle facoltà previste dalla normativa vigente e dal vigente Regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il Decreto Legislativo 9 agosto 2000 n. 267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

VISTO il D.Lgs 165/2001;

VISTO il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali;

VISTA la Legge Regionale n. 15/2013 “ Norme sui servizi educativi per la prima infanzia”

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

PREMESSO:

- Che la L.R. 15/13 “ Norme sui servizi educativi per la prima infanzia” promuove e disciplina la realizzazione ed il funzionamento del sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia definendone i requisiti strutturali ed organizzativi;
- Che il Tavolo Tecnico dell'Ufficio di Piano riunitosi a Melito di Porto Salvo in data 18 giugno 2015, ha discusso ed approvato le direttive comuni in materia di infanzia ed ha approvato la modulistica per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO ex L. R. 15/2013, di seguito elencata:
 - 1) Avviso Pubblico AccredITAMENTO;
 - 2) Domanda di autorizzazione al funzionamento per servizi educativi per la prima infanzia (allegato A);
 - 3) Domanda di accREDITAMENTO per servizi educativi per la prima infanzia (allegato B);
 - 4) Segnalazione di inizio attività per servizi educativi integrativi per la prima infanzia (allegato C);
 - 5) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti organizzativi per i nidi e micro nidi (allegato D);

- 6) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti organizzativi per i servizi integrativi (allegato E);
 - 7) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 38 e 39 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. (allegato F).
- Che il Tavolo Tecnico, nella medesima riunione del 18 giugno 2015, ha delineato i criteri ed ha individuato i componenti del Gruppo Tecnico per l'accREDITAMENTO delle strutture, dando mandato al Responsabile dell'Ufficio Infanzia del Comune Capofila di procedere alla determina di costituzione del Gruppo Tecnico per l'accREDITAMENTO delle strutture;

Dato atto di quanto sopra;

DETERMINA

DI APPROVARE formalmente la seguente modulistica relativa al funzionamento ed all'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori di servizi educativi per la prima infanzia del distretto socio assistenziale n° 4. ai sensi della Legge Regionale Calabria n. 15/2013:

- 1) Avviso Pubblico AccredITAMENTO;
- 2) Domanda di autorizzazione al funzionamento per servizi educativi per la prima infanzia (allegato A);
- 3) Domanda di accREDITAMENTO per servizi educativi per la prima infanzia (allegato B);
- 4) Segnalazione di inizio attività per servizi educativi integrativi per la prima infanzia (allegato C);
- 5) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti organizzativi per i nidi e micro nidi (allegato D);
- 6) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti organizzativi per i servizi integrativi (allegato E);
- 7) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 38 e 39 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. (allegato F).

DI DARE ATTO che la presente determinazione non comporta impegno di spesa.

DI PROCEDERE alla pubblicazione nell'albo *on line* del Comune Capofila e dei comuni dell'ambito n.° 4 dell'ASP 5 di Reggio Calabria, per un periodo di 30 giorni consecutivi, ai fini della pubblicità legale;

DI TRASMETTERE ai Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 4 dell'ASP 5 di Reggio Calabria la presente determinazione, unitamente alla modulistica approvata con la presente determinazione, affinché procedano, a fini di conoscenza e divulgazione, alla pubblicazione nei siti internet e negli albi pretori *on line* dei Comuni del Distretto, curando che il relativo avviso e la modulistica rimangano visibili per un periodo di tre anni.



Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Avv. Massimo Serranò



AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 4

A.S.P. N. 5 DI REGGIO CALABRIA

Comuni di Melito di Porto Salvo (Capofila) – Bagaladi – Bova – Bova Marina – Condofuri – Montebello Jonico – Roccaforte del Greco – Roghudi – San Lorenzo

COMUNE CAPOFILA MELITO DI PORTO SALVO

AVVISO PUBBLICO

PER L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO ED ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI EROGATORI DI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA DEL DISTRETTO SOCIO ASSISTENZIALE N° 4

Premesse

Richiamati:

- ✓ *La legge Regionale n. 15 del 29/03/2013 che disciplina la realizzazione ed il funzionamento del sistema dei servizi socio – educativi per la prima infanzia, costituito da:*
 - a) Nidi di Infanzia;
 - b) Servizi integrativi al nido, quali i centri per bambini e genitori, gli spazi gioco per bambini, i servizi in contesto domiciliare;
- ✓ La D. G. R. n. 313 del 11/09/2013 di approvazione del regolamento n. 9 /2013, pubblicato sul B.U. R. n. 7 del 30/09/2013 , finalizzato alla definizione dei requisiti organizzativi e strutturali di tutti i servizi educativi per la prima infanzia e delle procedure per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento;
- ✓ La D.G. R. n. 311 del 11 settembre 2013 avente ad oggetto “ Linee guida per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Individuazione Ambiti territoriali intercomunali per la pianificazione degli interventi”.

Il Distretto Socio – Assistenziale n. 4, con Capofila MELITO DI PORTO SALVO, al fine di implementare l'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia sul territorio intende:

- procedere al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento per i servizi territoriali pubblici e privati, rivolti alla prima infanzia (minori 0-3 anni), in possesso dei requisiti strutturali e organizzativi, previsti dalla normativa vigente. **La presentazione delle istanze non è soggetta a scadenza.**
- istituire i registri:
 - dei soggetti autorizzati a gestire i servizi socio-educativi per la prima infanzia (nidi, micro nidi e sezioni primavera);
 - dei soggetti accreditati;
 - dei servizi integrativi che hanno presentato segnalazione certificata di inizio attività.

Con determina adottata dal Responsabile del Settore, ai sensi e per gli effetti di cui al paragrafo 4.3 del Regolamento Regionale sopracitato, il Comune Capofila ha istituito il gruppo tecnico per attività di consulenza sulle procedure di autorizzazione e accreditamento.

L'autorizzazione e l'accreditamento rappresentano condizioni di funzionamento, oltre che requisiti necessari per l'accesso a finanziamenti/contributi pubblici. L'accreditamento e l'inserimento nei relativi registri, altresì, sono indispensabili per sottoscrivere convenzioni con i Comuni del Distretto o per poter offrire servizi acquistabili con titoli sociali (voucher) spendibili direttamente da parte delle famiglie.

ART. 1 - Oggetto

Oggetto dell'autorizzazione al funzionamento, accreditamento ed iscrizione ai registri sono i servizi educativi per la prima infanzia indicati negli artt. dal 4 al 7 della Legge Regionale sopracitata come nidi d'infanzia, micro nidi e servizi integrativi, aventi sede nel Distretto Socio Assistenziale n° 4.

Ai sensi del paragrafo 4.5 del già citato Regolamento Regionale, i servizi integrativi sono tenuti a presentare la segnalazione certificata di inizio attività.

ART.2 – Soggetti ammessi a presentare richiesta

Possono presentare istanza per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento e all'accREDITamento, ovvero segnalazione certificata di inizio attività, i soggetti, pubblici e privati, in possesso dei requisiti previsti al successivo art.3.

ART.3 – Requisiti

Il rappresentante legale del servizio che richiede l'autorizzazione/accREDITamento ovvero presenta la segnalazione certificata di inizio attività dovrà attestare di possedere i requisiti sotto indicati, per ciascuna delle fattispecie oggetto del presente avviso.

Autorizzazione al funzionamento:

- scopo sociale, desumibile dallo Statuto, congruente con la tipologia di servizio per la quale il soggetto intende essere autorizzato;
- iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- mancata sussistenza di procedimenti o provvedimenti, ai sensi del DPR n° 252/1998 e D.L.gs 490/1994 e ss.mm.ii., relativi eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa;
- mancata sussistenza di ciascuna delle condizioni che sono causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi previsti dall'art. 38 del decreto legislativo n. 163/2006;
- disporre di spazi aventi i requisiti previsti dalla vigente normativa regionale, nonché rispondenti alle caratteristiche disposte dalla normativa di livello comunitario e nazionale, per la tipologia di servizio che si intende attivare o gestire in relazione al numero dei bambini accolti;
- aver elaborato idoneo progetto pedagogico-educativo;
- disporre del personale in possesso dei titoli di studio previsti dalla vigente normativa regionale;
- applicare al personale il contratto collettivo nazionale di settore, secondo il profilo professionale di riferimento;
- applicare il rapporto numerico tra educatori e bambini iscritti come indicato nelle norme regionali in vigore;
- aver elaborato idoneo piano di formazione per il personale e programmazione delle attività;
- adottare, qualora vengano forniti uno o più pasti, una tabella dietetica approvata dall'ASP;
- avere adeguata copertura assicurativa del personale e degli utenti.

AccREDITamento:

- aver ottenuto idonea autorizzazione al funzionamento;
- aver predisposto la Carta dei Servizi;
- accogliere tutti i bambini senza distinzione di sesso, cultura e religione, prevedendo in presenza di bambini con patologie certificate, a secondo della gravità e della patologia, un' unità di personale in più;
- garantire la presenza di un coordinatore pedagogico, che effettui attività di supervisione a favore del personale;
- aver elaborato idoneo piano di formazione per il personale.

Segnalazione certificata di inizio attività:

- scopo sociale, desumibile dallo Statuto, congruente con la tipologia di servizi per la quale il soggetto intende segnalare attività;
- mancata sussistenza di procedimenti o provvedimenti, ai sensi del DPR n° 252/1998 e D.Lgs 490/1994 e ss.mm.ii., relativi eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa;
- mancata sussistenza di ciascuna delle condizioni che sono causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi previsti dall'art. 38 del decreto legislativo n° 163/2006;
- disporre di spazi aventi i requisiti previsti dalla vigente normativa regionale, nonché rispondenti alle caratteristiche disposte dalla normativa di livello comunitario e nazionale, per la tipologia di servizio che si intende attivare gestire in relazione al numero dei bambini accolti;
- avere elaborato idoneo progetto pedagogico-educativo;
- disporre del personale in possesso dei titoli di studio previsti dalla vigente normativa regionale;
- applicare al personale il contratto collettivo nazionale di settore, secondo il profilo professionale di riferimento;
- applicare il rapporto numerico tra educatori e bambini iscritti così come indicato nelle norme regionali in vigore;
- aver elaborato idoneo piano di formazione per il personale e programmazione delle attività;
- adottare, qualora vengano forniti uno o più pasti, una tabella dietetica approvata dall'ASP;
- avere adeguata copertura assicurativa del personale e degli utenti.

ART.4 - Registro dei soggetti autorizzati/accreditati

I servizi educativi per la prima infanzia, che abbiano ottenuto idonea autorizzazione al funzionamento e/o accreditamento verranno inseriti in apposito registro, suddiviso in tre Sezioni:

- Nidi (comprese le sezioni primavera);
- Micro nidi;
- Servizi integrativi.

I registri dei soggetti autorizzati a gestire i servizi educativi per la prima infanzia, dei soggetti accreditati e dei servizi integrativi che hanno presentato segnalazione certificata di inizio attività avranno decorrenza dalla data dell'atto di approvazione dello stesso. Eventuali modifiche relative ai requisiti strutturali e organizzativi devono essere comunicati dal Gestore al Comune Capofila entro 30 giorni dalla variazione. Annualmente verrà richiesta l'attestazione, mediante autocertificazione da parte del Soggetto accreditato, del mantenimento dei requisiti strutturali ed organizzativi di cui al precedente art.3.

La durata dell'autorizzazione/accreditamento avrà una decorrenza dal momento del rilascio dei medesimi e sarà pari a tre anni, salvo eventuale risoluzione da parte del Soggetto o revoca da parte della gruppo tecnico per il venire meno di uno o più requisiti strutturali e/o organizzativi previsti nel presente avviso, ai sensi della normativa vigente. Potrà essere rinnovata su richiesta del gestore decorsi tre mesi prima della scadenza, se permangono i requisiti strutturali e organizzativi previsti dalla normativa.

ART.5 – Modalità di presentazione delle richieste

I soggetti interessati possono presentare richiesta, presso l'ufficio protocollo del Comune di MELITO DI PORTO SALVO (capofila) con consegna a mano o spedita a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo: Comune di MELITO DI PORTO SALVO Viale delle Rimembranze n. 19. L'istanza dovrà essere presentata, a firma del legale rappresentante, utilizzando *uno degli appositi moduli (All. A/B/C /D/ E/F)*, corredata da tutti i documenti richiesti.

Il modulo per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito istituzionale di ciascuno dei Comuni del Distretto.

La facoltà di presentare richiesta per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento/accreditamento ovvero segnalazione certificata di inizio attività resta sempre aperta.

ART.6 – Valutazione delle istanze di funzionamento ed accreditamento.

A seguito di presentazione dell'istanza di funzionamento ed accreditamento, si attiva la procedura finalizzata al rilascio di una attestazione ed all'inserimento degli aventi diritto nel registro suddiviso per sezioni.

Il gruppo tecnico per attività di consulenza sulle procedure di autorizzazione e di accreditamento, costituito a norma dall'art. 12 della L.R. n. 15/2013, procede alla valutazione delle istanze presentate e alla verifica del possesso dei requisiti del presente avviso pubblico, tramite la verifica della regolarità e della completezza delle dichiarazioni sostitutive rilasciate e l'esame dei documenti presentati, fermo restando che potrà essere chiesto all'ente gestore di esibire ulteriore documentazione probatoria.

Si rammenta la responsabilità penale cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci. Il Distretto effettuerà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 7 – Tutela della Privacy

I dati di cui il Comune Capofila entrerà in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate dal D. Lgs. n. 196/2003 e comunque utilizzate esclusivamente per le finalità del presente Avviso.

Il titolare del trattamento è il Comune di MELITO DI PORTO SALVO in qualità di Capofila del Distretto. Il responsabile del trattamento è il Responsabile del Servizio Pubblica Istruzione.

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente avviso possono essere richiesti all'Ufficio Politiche Sociali e Pubblica Istruzione del Comune di MELITO DI PORTO SALVO, sito in Viale delle Rimembranze n. 19, tel. 0965.775125.

Costituiscono allegati al presente Avviso:

- ✓ Domanda di autorizzazione al funzionamento per servizi educativi per la prima infanzia (allegato A);
- ✓ Domanda di accreditamento per servizi educativi per la prima infanzia (allegato B);
- ✓ Segnalazione di inizio attività per servizi educativi integrativi per la prima infanzia (allegato C);
- ✓ Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti organizzativi per i nidi e micro nidi (allegato D);
- ✓ Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti organizzativi per i servizi integrativi (allegato E);
- ✓ Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 38 e 39 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. (allegato F).

MELITO DI PORTO SALVO ,



Responsabile dell'Ufficio
Pubblica Istruzione del Comune Capofila
Avv. Massimo Serranò

- di aver elaborato idoneo progetto pedagogico-educativo, che si allega alla presente;
- di accogliere il seguente numero massimo di bambini (n.....) , di età.....
- di applicare il seguente orario di servizio all'utenza: dalle.....alle.....nel periodo (indicare giorni e mesi di apertura);
- di disporre del personale in possesso dei titoli di studio previsti dalla vigente normativa regionale, riportato nell'elenco allegato con specificazione del numero e del profilo professionale;
- di applicare al personale il contratto collettivo nazionale di settore, secondo il profilo professionale di riferimento;
- di applicare il rapporto numerico tra educatori e bambini iscritti così come indicato nelle norme regionali in vigore;
- di aver elaborato idoneo piano di formazione per il personale e di programmazione delle attività, che si allega alla presente;
- di adottare, qualora vengano forniti uno o più pasti, una tabella dietetica approvata dall'ASP;
- di avere adeguata copertura assicurativa del personale e degli utenti, ovvero di trasmetterla a richiesta del Comune;
- altro

dichiara inoltre

di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

che nei confronti della Società di cui è legale rappresentante non sussiste alcun provvedimento disposto ai sensi del DPR n. 252/1998 e D. Lgs. 490/1994 e ss.mm.ii., relativo eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa;

di non essere soggetto all'obbligo della tassa in bollo per il seguente motivo

Allega alla presente:

- Copia dell'Atto costitutivo o statutario;
- Certificato di iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- Progettazione architettonica della struttura, nella quale siano specificati in particolare:
 - superfici, altezze, destinazione d'uso dell'immobile, denominazione dei singoli spazi e locali da utilizzare per il servizio;
 - organizzazione e attrezzatura degli spazi esterni;
 - elementi strutturali ed i materiali delle finiture;
 - arredi;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000,

- n. 445), resa da tecnico abilitato, che attesti che lo spazio interno ed esterno del servizio rispetta le normative urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie, di sicurezza, nonché antisismiche vigenti;
- Idonea documentazione tecnica progettuale firmata da tecnico abilitato relativa alla parte impiantistica;
 - Certificato di conformità edilizia e agibilità o altro atto autorizzatorio rilasciato dal competente Ente relativo a procedimenti conclusi;
 - Certificati di collaudo degli impianti tecnici realizzati nella struttura e previsti dalla normativa vigente;
 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445), firmata dal legale rappresentante della persona giuridica e redatta su apposito modello (allegato D), attestante il possesso dei requisiti organizzativi previsti dalle norme regionali vigenti per la tipologia di servizio che si intende attivare, in relazione al numero di bambini accolti;
 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445), debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante e redatta su apposito modello (allegato F), attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 38 e 39 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
 - Tabella dietetica approvata dai competenti uffici dell'ASP per i servizi che prevedono il pasto;
 - Progetto Pedagogico-educativo;
 - Elenco del personale impiegato (titolare e supplente) con l'indicazione delle relative funzioni ed allegati curricula.

L'Amministrazione Comunale richiederà, a verifica della completezza della domanda, le necessarie integrazioni, fissando un termine entro cui adempiere. Trascorso tale termine, se la documentazione non sarà completa ed esaustiva, il procedimento verrà concluso d'ufficio con diniego dell'autorizzazione.

Ai sensi dell'art.13 della D.Lgs. 30.06.03 n. 196, dichiara di essere stato informato:

- sulle finalità di utilizzo e sulle modalità di gestione dei dati conferiti con la presente istanza, i quali saranno oggetto di trattamento da parte del Comune di Melito di Porto Salvo secondo la normativa vigente in materia ed esclusivamente utilizzati ai fini dell'attività amministrativa;
- che il titolare della banca dati é l'Amministrazione Comunale di Melito di Porto Salvo.

Data _____ Firma _____

Ai sensi del DPR 445/2000, si allega fotocopia del documento di identità n. _____ rilasciato da _____ il _____

di accogliere il seguente numero massimo di bambini (n.....) , di eta....., senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, cultura e religione, prevedendo, in presenza di bambini con patologie certificate, a seconda della gravita e della patologia, un'unità di personale in più;

di garantire la presenza di un coordinatore pedagogico, che effettui attività di supervisione a favore del personale;

di aver elaborato idoneo piano di formazione per il personale, che si allega alla presente;

altro: _____

dichiara inoltre

di non essere soggetto all'obbligo della tassa in bollo per il seguente motivo

Allega alla presente:

Carta dei Servizi;

Solo per i servizi di educatrice familiare, accordo siglato tra le famiglie interessate (ai sensi del punto B, paragrafo 2 del Regolamento regionale n°9/2013).

L'Amministrazione Comunale richiederà, a verifica della completezza della domanda, le necessarie integrazioni, fissando un termine entro cui adempiere. Trascorso tale termine, se la documentazione non sarà completa ed esaustiva, il procedimento verrà concluso d'ufficio con diniego dell'autorizzazione.

Ai sensi dell'art.13 della D.Lgs. 30.06.03 n. 196, dichiara di essere stato informato:

⌚ sulle finalità di utilizzo e sulle modalità di gestione dei dati conferiti con la presente istanza, i quali saranno oggetto di trattamento da parte del Comune di Melito di Porto Salvo secondo la normativa vigente in materia ed esclusivamente utilizzati ai fini dell'attività amministrativa;

⌚ che il titolare della banca dati è l'Amministrazione Comunale di Melito di Porto Salvo

Data _____ Firma _____

IL DICHIARANTE

Si allega fotocopia del documento di identità n. _____ rilasciato da
_____ il _____

- di disporre del personale in possesso dei titoli di studio previsti dalla vigente normativa regionale, riportato nell'elenco allegato con specificazione del numero e del profilo professionale;
- di applicare al personale il contratto collettivo nazionale di settore, secondo il profilo professionale di riferimento;
- di applicare il rapporto numerico tra educatori e bambini iscritti così come indicato nelle norme regionali in vigore;
- di aver elaborato idoneo piano di formazione per il personale e di programmazione delle attività, che si allega alla presente;
- di adottare, qualora vengano forniti uno o più pasti, una tabella dietetica approvata dall'ASP;
- di avere adeguata copertura assicurativa del personale e degli utenti;
- altro _____

dichiara inoltre

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- che nei confronti della Società di cui è legale rappresentante non sussiste alcun provvedimento disposto ai sensi del DPR n. 252/1998 e D. Lgs. 490/1994 e ss.mm.ii., relativo eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa;
- di non essere soggetto all'obbligo della tassa in bollo per il seguente motivo

Allega alla presente:

- ⌚ Copia dell'Atto costitutivo o statutario;
- ⌚ Certificato di iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- ⌚ Progettazione architettonica della struttura, nella quale siano specificati in particolare:
 - superfici, altezze, destinazione d'uso dell'immobile, denominazione dei singoli spazi e locali da utilizzare per il servizio;
 - organizzazione e attrezzatura degli spazi esterni;
 - elementi strutturali ed i materiali delle finiture;
 - arredi;
- ⌚ Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445), resa da tecnico abilitato, che attesti che lo spazio interno ed esterno del servizio rispetta le normative urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie, di sicurezza, nonché antisismiche vigenti;
- ⌚ Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445), firmata dal legale rappresentante della persona giuridica e redatta su apposito modello (allegato E), attestante il possesso dei requisiti organizzativi previsti dalle norme regionali vigenti per la tipologia di servizio che si intende attivare, in relazione al numero di bambini accolti;
- ⌚ Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445), debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante e redatta su apposito modello (allegato F), attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 38 e 39 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

- ⌚ Idonea documentazione tecnica progettuale firmata da tecnico abilitato relativa alla parte impiantistica;
- ⌚ Certificato di conformità edilizia e agibilità o altro atto autorizzatorio rilasciato dal competente Ente relativo a procedimenti conclusi;
- ⌚ Certificati di collaudo degli impianti tecnici realizzati nella struttura e previsti dalla normativa vigente;
- ⌚ Tabella dietetica approvata dai competenti uffici dell'ASP per i servizi che prevedono il pasto;
- ⌚ Progetto Pedagogico-educativo;
- ⌚ Elenco del personale impiegato (titolare e supplente) con l'indicazione delle relative funzioni ed allegati curricula.

L'Amministrazione Comunale richiederà, a verifica della completezza della domanda, le necessarie integrazioni, fissando un termine entro cui adempiere. Trascorso tale termine, se la documentazione non sarà completa ed esaustiva, il procedimento verrà concluso d'ufficio con diniego dell'autorizzazione.

Ai sensi dell'art.13 della D.Lgs. 30.06.03 n. 196, dichiara di essere stato informato:

- ⌚ sulle finalità di utilizzo e sulle modalità di gestione dei dati conferiti con la presente istanza, i quali saranno oggetto di trattamento da parte del Comune di Melito di Porto Salvo secondo la normativa vigente in materia ed esclusivamente utilizzati ai fini dell'attività amministrativa;
- ⌚ che il titolare della banca dati e l'Amministrazione Comunale di Melito di Porto Salvo

Data _____

Firma _____

IL DICHIARANTE

Si allega fotocopia del documento di identità n. _____ rilasciato da
 _____ il _____

- d)** che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'*articolo 17* della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e)** che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f)** che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante, che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g)** che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- h)** che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i)** che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- l)** che non presentino la certificazione di cui all'*articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68*, salvo il disposto del comma 2;
- m)** nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'*articolo 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223*, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- m-bis)** nei cui confronti sia stata applicata la sospensione o la decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico.
- m-ter)** di cui alla precedente lettera b) che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'*articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689*. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
- m-quater)** che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
- 1-bis.** I casi di esclusione previsti dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-*sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306*, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992 n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario.
- 2.** Il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del *decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445*, in cui indica anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione. Ai fini del comma 1, lettera *m-quater*), i concorrenti allegano, alternativamente : a) la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura; b) la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa. La

stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

3. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, si applica l'articolo 43, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; resta fermo, per l'affidatario, l'obbligo di presentare la certificazione di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, del decreto legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266 e di cui all'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494 e successive modificazioni e integrazioni. In sede di verifica delle dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 le stazioni appaltanti chiedono al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai candidati o ai concorrenti, i certificati del casellario giudiziale di cui all'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, oppure le visure di cui all'articolo 33, comma 1, del medesimo decreto n. 313 del 2002.

4. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, nei confronti di candidati o concorrenti non stabiliti in Italia, le stazioni appaltanti chiedono se del caso ai candidati o ai concorrenti di fornire i necessari documenti probatori, e possono altresì chiedere la cooperazione delle autorità competenti.

5. Se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'Unione europea, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza.

In particolare con riferimento ai reati indicati alla lettera c) dell'art. 38, comma 1 del D.lgs 12 aprile 2006 n. 163

D I C H I A R A

che nei propri confronti e/o dei soci e/o dei soci accomandatari e/o degli amministratori muniti del potere di rappresentanza o dei direttori tecnici non sussistono sentenze di condanna, senza o con il beneficio della non menzione, e/o di irrogazione di pene pateggiate e/o di decreti penali di condanna

(ovvero)

D I C H I A R A

che nei propri confronti e/o dei soci e/o dei soci accomandatari e/o degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o dei direttori tecnici sussistono i seguenti precedenti penali:

Con riferimento al comma 1 lettera m-quater dell'art. 38 del D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163

D I C H I A R A

che l'impresa non si trova in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura

(ovvero)

che l'impresa si trova in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di aver formulato autonomamente l'offerta. Tale situazione sussiste nei confronti del concorrente.....

Allega all'uopo ogni documento utile a dimostrare che detta situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

IL DICHIARANTE

Si allega fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del chiarante.

